

Caro confratello,
cari referenti parrocchiali e foranei,

come sappiamo, la Chiesa di Dio è convocata in Sinodo. Il cammino, dal titolo **«Per una Chiesa sinodale: comunione, partecipazione e missione»**, si è aperto solennemente il 9-10 ottobre 2021 a Roma e **domenica 17 ottobre** nella nostra Chiesa particolare che è in Aversa e in tutte le altre Diocesi.

Perché un Sinodo? «Proprio il **cammino della sinodalità** è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio. Camminando insieme, e insieme riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando, quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione. Il nostro “camminare insieme”, infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario¹». Lo stesso Papa Francesco, il 13 marzo 2013, affacciandosi alla loggia di San Pietro, disse: «e adesso, incominciamo questo cammino: vescovo e popolo. Questo cammino della Chiesa di Roma, che è quella che presiede nella carità tutte le

¹ *Documento preparatorio*, n.1. Qui il link al Documento preparatorio: <https://www.synod.va/it/news/documento-preparatorio.html>

Chiese. Un cammino di fratellanza, di amore, di fiducia tra noi²».

Il cammino della Chiesa intera in Sinodo, mossa dallo Spirito, ci coinvolgerà allo stesso modo della comunità cristiana primitiva (cf. At 10) e ci mostrerà come si realizza la volontà di Dio creando comunità, abbattendo steccati e promovendo l'incontro³.

Le domande del Sinodo

Nelle nostre comunità, come cenacoli in cui lo Spirito possa muovere i cuori di tutti, gli interrogativi di fondo che siamo chiamati a porci sono:

Come il “camminare insieme” si realizza oggi nella nostra Chiesa particolare?

Quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere nel nostro “camminare insieme”?

Il Documento preparatorio, per rispondere, ci invita a:

- 1) **Ricordare:** quali esperienze della nostra Chiesa particolare hanno permesso di realizzare il “camminare insieme”?
- 2) **Rileggere in profondità queste esperienze:** quali gioie hanno provocato? Quali difficoltà e ostacoli hanno incontrato? Quali

² *Primo saluto del Santo Padre Francesco*, 13 marzo 2013.

³ *Documento preparatorio*, n. 26

ferite hanno fatto emergere? Quali intuizioni hanno suscitato?

- 3) **Raccogliere i frutti da condividere**: dove in queste esperienze risuona la voce dello Spirito? Che cosa ci sta chiedendo?

Nel percorso di consultazione sinodale occorrerà tenere presente che “camminare insieme” può declinarsi secondo due diverse prospettive interconnesse:

Nella vita interna delle Chiese particolari (ad intra): i rapporti tra i soggetti che la costituiscono e tra le comunità in cui si articolano (in particolare le parrocchie); il modo in cui ciascuna Chiesa particolare integra al proprio interno il contributo delle diverse forme di vita monastica, religiosa e consacrata, di associazioni e movimenti laicali, di istituzioni ecclesiali ed ecclesiastiche di vario genere (scuole, ospedali, università, fondazioni, enti di carità e assistenza, etc.);

Come Popolo di Dio che cammina insieme all'intera famiglia umana (ad extra): lo stato delle relazioni e del dialogo con i credenti di altre religioni, con le persone lontane dalla fede, così come con ambienti e gruppi sociali specifici, con le loro istituzioni (mondo della politica, della cultura, dell'economia, della finanza, del lavoro,



Le schede di consultazione sinodale

In questa fase di ascolto che ha al centro il “camminare insieme” della Chiesa è di fondamentale importanza interpellare coloro che vivono la vita parrocchiale, cercando di coinvolgere più persone possibili. Per organizzare il cammino sinodale di ogni parrocchia e comunità sono proposte alcune schede contenenti **dieci nuclei tematici**. I momenti di ascolto e confronto hanno sempre come orizzonte di riferimento gli interrogativi fondamentali proposti dal Sinodo universale. Per dare ancora più concretezza, ci si confronta su alcune domande più specifiche, inserite nei diversi nuclei. Alcune domande sono evidenziate per far risaltare immediatamente il significato del nucleo⁴.

Di questi nuclei tematici le parrocchie ne scelgano **cinque**, secondo quanto la preghiera comunitaria e i gruppi di lavoro suggeriranno. Nulla vieta che se ne possano scegliere anche più di due, ai quali seguiranno ulteriori momenti di incontro, ascolto, condivisione e riflessione sintetica.

Le realtà pastorali riceveranno **due tipologie di schede esemplificative** a seconda della composizione e dell'assetto del gruppo:

⁴ Cfr. *Scheda esemplificativa per un percorso di consultazione sinodale nelle parrocchie e unità/comunità pastorali*

- **Scheda esemplificativa per un percorso di consultazione sinodale nelle parrocchie e unità/comunità pastorali**
- **Traccia per un ascolto sinodale delle voci di tutti**

La strutturazione dei gruppi di lavoro

Dopo l'apertura del Sinodo in Diocesi e nelle singole foranie, ogni parrocchia può avviare i lavori del Sinodo il giorno **19 dicembre 2021**.

Al fine di rendere più semplificato il lavoro di ascolto, rilettura e condivisione delle esperienze, si potranno sfruttare gli incontri delle associazioni, dei movimenti, dei gruppi già presenti in parrocchia, secondo queste diverse possibilità:


- **All'interno dello stesso gruppo/ movimento/ associazione e divisi per età o fasce d'età:** all'interno della singola associazione, movimento, gruppo parrocchiale (Azione Cattolica, Rinnovamento, Caritas, Neocatecumenali, etc.) possono formarsi gruppi di età ed esperienze di vita differenti (es.: per l'AC un adulto, un giovane, un giovanissimo, un responsabile; per il Rinnovamento,);
- **All'interno dello stesso gruppo/ movimento/ associazione e aventi la stessa età o fascia d'età:** all'interno della singola associazione,

movimento, gruppo parrocchiale possono formarsi gruppi aventi la stessa età o che rientrano in uno stesso arco d'età (es.: per l'AC la fascia che concerne i giovanissimi 15-18, etc.).

- **Gruppi misti per appartenenza a gruppi/movimenti/associazioni:** si possono formare gruppi non solo con persone di età differenti, ma anche provenienti da esperienze associative differenti, così da attuare un confronto tra visioni ecclesiali.

Il Sinodo è l'occasione che lo Spirito ci consegna per «avviare processi di ascolto» all'interno delle nostre comunità. Oltre allo schema sopra presentato, è opportuno che vi sia **almeno un gruppo** che venga fuori dalla presenza di tutte le componenti della realtà parrocchiale, quale è, ad esempio, l'importante strumento del **Consiglio pastorale parrocchiale**. Il Consiglio pastorale costituirà un gruppo *eterogeneo*, al quale consegnare i nuclei tematici e dal quale proverrà l'ascolto attivo e la condivisione delle esperienze.

- **Consiglio pastorale parrocchiale:** all'interno del Consiglio pastorale parrocchiale (cf. Can. 536 §1) si presenteranno i nuclei tematici previsti dal Sinodo e con i quali avviare la riflessione e l'opportuna condivisione.



Inoltre, **per quanti non appartengono a nessun gruppo, associazione o movimento ecclesiale**: si provveda alla composizione di ulteriori gruppi di lavoro, per un massimo di dieci persone.

Per ogni gruppo si troverà un **referente** che raccolga le esperienze e rielabori una sintesi.

Potrebbe essere molto produttivo che **il gruppo** (sia esso eterogeneo, omogeneo o il Consiglio pastorale parrocchiale) **inviti 1/2 persone esterne alla parrocchia**, come qualche professionista o figura di riferimento per la società civile (un comandante, il sindaco, un medico, un avvocato, etc.). Spesso, questo tipo di persone fuori dalle dinamiche interne di una parrocchia, possono avere uno sguardo ugualmente considerevole sulla realtà ecclesiale.

Ogni gruppo non superi le 10 persone.

Qualche indicazione per gli incontri di consultazione sinodale

Cinque «regole d'oro»

Regola 1. Essere neutri ma empatici.

Il coordinatore risponde, se ritiene, alle domande del gruppo ma rinuncia a commentare per custodire la libertà di parola per tutti. Ma neutri non significa freddi. La condizione per ascoltare in profondità è di entrare in empatia con quanto viene detto.

Regola 2. Non aver paura dei silenzi, anzi ogni tanto proporli.

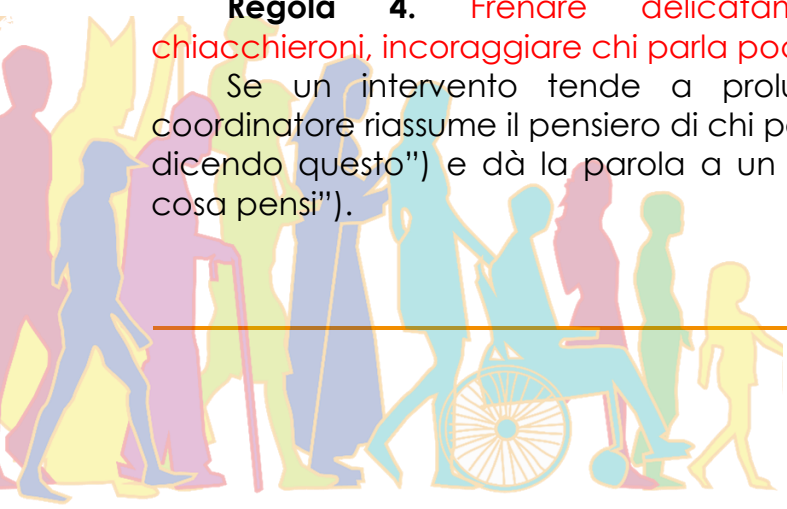
Come sul rigo musicale, gli spazi di silenzio mettono in risalto le note. Se il coordinatore non teme il silenzio, i membri del gruppo impareranno ad ascoltare.

Regola 3. Non procedere mai per dibattito, ma per accostamento di prospettive.

Un gruppo di ascolto sinodale non è un talk show o un dibattito televisivo, dove ognuno cerca di sovrapporsi alla parola degli altri. Il discernimento è frutto di un consenso che nasce dall'ascoltare tutti con rispetto.

Regola 4. Frenare delicatamente i chiacchieroni, incoraggiare chi parla poco.

Se un intervento tende a prolungarsi il coordinatore riassume il pensiero di chi parla ("stai dicendo questo") e dà la parola a un altro ("tu cosa pensi").



Regola 5. Il coordinatore scommette sulle risorse del gruppo e sulle sorprese dello Spirito Santo.

Sei passaggi ideali per un incontro sinodale

1. La preparazione: Chi ben prepara è già a metà dell'opera. Si tratta di stabilire bene i contatti, preparare i materiali necessari all'incontro, predisporre l'ambiente, curare il momento dell'accoglienza.

2. La preghiera di apertura: Si inizia con l'invocazione allo Spirito, un testo della Parola di Dio e altro testo significativo che le fa eco. Seguono tre fasi di ascolto.

3. Nella prima fase i partecipanti condividono la loro esperienza rispetto al tema dell'incontro. Il registro è quello della narrazione. Terminato il primo giro, il coordinatore propone due minuti di silenzio.

4. Si passa alla seconda fase: *cosa ci ha colpito, cosa ci interpella profondamente, cosa ci dice lo Spirito?* Il coordinatore o qualcuno che lo affianca fa una breve sintesi di quanto emerso. Seguono due minuti di silenzio.

5. Si arriva così alla terza fase: *cosa sentiamo importante dire a noi stessi alla Chiesa intera come contributo sinodale rispetto a questo tema?* L'incaricato fa una breve sintesi.

6. Si conclude con la preghiera, come si aveva cominciato. Un singolo incontro è bene che duri

un'ora e mezzo. Può durare anche di più se è inserito in un lavoro articolato in più fasi. Un breve momento conviviale finale rafforza il gruppo, crea fiducia, incoraggia a proseguire.



La raccolta delle condivisioni e la sintesi conclusiva

Il mese di **febbraio 2022** sarà il tempo favorevole in cui la Parrocchia, dopo aver messo in comune il lavoro di ogni gruppo, elaborerà una **sintesi conclusiva**, della quale se ne occuperà il **referente parrocchiale**.

In un giorno dedicato esclusivamente alla messa in comune, si attiveranno processi di ascolto tra i gruppi che hanno preso parte alla riflessione, rappresentati dai referenti di ogni singolo tavolo di confronto e, dall'ascolto attivo delle storie e dei cammini, delle esperienze e delle criticità, verrà fuori la **sintesi conclusiva parrocchiale**.

Tale lavoro sarà poi mandato ai referenti foranei, i quali elaboreranno una **sintesi della Forania**, a sua volta inviata alla Commissione sinodale diocesana.

Le sintesi parrocchiali si consegnino entro e non oltre il **6 marzo 2022** (I Quaresima). Le sintesi di forania non più tardi del **27 marzo 2022**.

La sintesi parrocchiale ha lo scopo di trasmettere i principali frutti del discernimento di tutto il Popolo di Dio all'interno della comunità cristiana. Si raccomanda che questi frutti siano riassunti in un documento di **non più di cinque pagine**.

La sintesi dovrebbe riflettere la diversità dei punti di vista e delle opinioni espresse e prestare

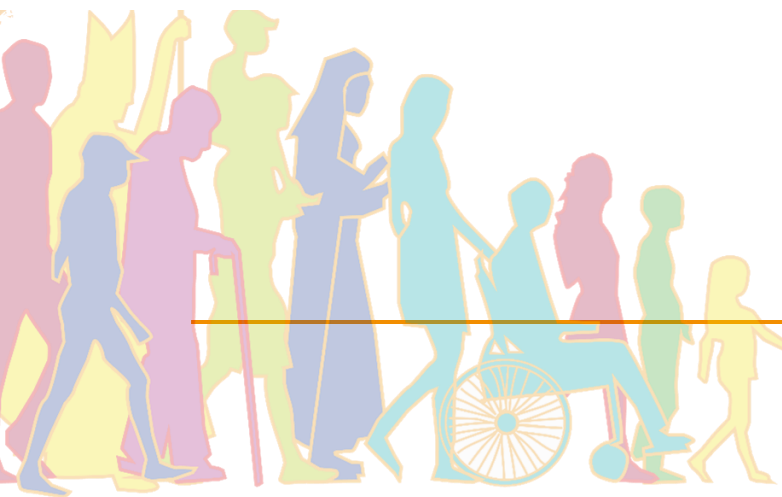
particolare attenzione alle esperienze vissute dai partecipanti, sia positive che negative. Dovrebbe essere fedele alle voci delle persone e a ciò che è emerso dal loro discernimento e dialogo, piuttosto che una serie di affermazioni generalizzate o dottrinalmente corrette. **I punti di vista che risultano in opposizione fra loro non devono essere omessi, ma riconosciuti e dichiarati come tali.** Alcuni punti di vista non dovrebbero essere esclusi semplicemente perché sono stati espressi da una piccola minoranza di partecipanti.

Il contenuto della sintesi può essere organizzato secondo le seguenti domande, che vengono offerte a titolo di suggerimento. Ne proponiamo qualcuna ripresa dall'Appendice D del *Vademecum*⁵:

- Quali sono stati i principali passi compiuti nella parrocchia? Quali sono state le principali domande? Cosa è stato fatto per coinvolgere il maggior numero possibile di partecipanti e per raggiungere le periferie?

⁵ Cfr. Appendice D, «Preparazione della sintesi diocesana», in *Vademecum per il Sinodo sulla sinodalità. Manuale ufficiale per l'ascolto e il discernimento nelle Chiese locali: Prima fase [ottobre 2021 - aprile 2022] nelle Diocesi e nelle Conferenze episcopali In vista dell'Assemblea del Sinodo dei Vescovi di ottobre 2023.*

- Cosa è stato più significativo dell'intera esperienza della consultazione? Quali sono stati i punti di forza e quelli di debolezza, le consolazioni e le desolazioni? Quali disposizioni, atteggiamenti o sentimenti sono stati degni di nota? Quali tensioni o disaccordi sono emersi dal processo di ascolto?
- Tra i riscontri degli incontri locali, cosa è stato particolarmente significativo, sorprendente o inaspettato? Quali nuove prospettive o nuovi orizzonti si sono aperti? Quali storie particolari o esperienze di vita sono state particolarmente toccanti e perché?
- Nel complesso, che cosa lo Spirito Santo ha ispirato la comunità a vedere riguardo alla realtà attuale della sinodalità nella Chiesa locale, comprese le luci e le ombre?
- In quali modi lo Spirito Santo sta invitando la Chiesa locale a crescere nella sinodalità? Quali sogni, desideri e aspirazioni della Chiesa sono stati espressi dai partecipanti?
- Quali immagini culturali possono rappresentare la nostra esperienza di sinodalità?



Accompagnare i referenti

Ai referenti di forania e parrocchiali è data la possibilità di un **tempo di formazione**, offerto dalla **Scuola Pastorale di Teologia per Laici** dell'Ufficio Catechistico Diocesano, sempre di **lunedì dalle ore 18.30 alle 20.00**, ad **Aversa**, presso il **Seminario Diocesano**.

Riportiamo il calendario degli incontri:

Incontri di formazione per i referenti parrocchiali e foranei

15 novembre

22 novembre

29 novembre

6 dicembre

13 dicembre

Scansione temporale della consultazione sinodale

17 ottobre 2021	Apertura del Sinodo Diocesano – Chiesa Cattedrale
Inizio Novembre 2021	Incontri di apertura, istruzione dei referenti e avvio lavori nelle singole Foranie.
19 Dicembre 2021	Apertura del Sinodo nelle singole comunità parrocchiali: <ul style="list-style-type: none">- Le comunità riceveranno un semplice schema da utilizzare durante la liturgia domenicale (IV Avvento) e un segno che la Diocesi donerà a ciascuna

RICORDARE

Gennaio 2022	Tempo durante il quale si incontrano i gruppi costituiti per lavorare ai nuclei tematici scelti. <ul style="list-style-type: none">- Si fissino più incontri, al fine di favorire un tempo prolungato di condivisione e di riflessione.- Si fissi un momento di adorazione eucaristica comunitario, proposto dalla Commissione sinodale
-------------------------	--

RILEGGERE

Febbraio 2022	Tempo di rilettura, di condivisione e di sintesi: - I gruppi elaborino le sintesi;
--------------------------	---

RACCOGLIERE

Metà febbraio/ entro 6 marzo 2022	La parrocchia organizzi un momento comunitario di raccolta delle esperienze. I referenti di ogni gruppo, in quel giorno, presentino le sintesi. Il referente parrocchiale elabori la sintesi conclusiva da consegnare al referente foraneo.
--	---

Camminiamo insieme...

«Ricordiamo che lo scopo del Sinodo e quindi di questa consultazione non è produrre documenti, ma far germogliare sogni, suscitare profezie e visioni, far fiorire speranze, stimolare fiducia, fasciare ferite, intrecciare relazioni, risuscitare un'alba di speranza, imparare l'uno dall'altro, e creare un immaginario positivo che illumini le menti, riscaldi i cuori, ridoni forza alle mani⁶».

Il *Documento preparatorio*, il *Vademecum* e le *Schede esemplificative di consultazione* possono essere consultati al sito:

www.camminosinodale.chiesacattolica.it

Buon cammino a tutti!

⁶ Cfr. *Documento preparatorio*, n.32.

